Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 182

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 18 aprile 2019

INDICE

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali nella regione Emilia Romagna (Riunione n. 14) *Pag.* 5

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria . . . . . *Pag.* 6

6ª - Finanze e tesoro:

Plenaria . . . . . » 12

9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 68) . . . . . » 18

11ª - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

Plenaria . . . . . » 19

13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:

Plenaria . . . . . » 26

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 25) . . . . . » 27

14ª - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria . . . . . » 28

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 19) . . . . . *Pag.* 33

Comitato VI infiltrazione delle associazioni criminali (Riunione n. 2) . . . . . » 33

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria . . . . . » 34

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Per l'infanzia e l'adolescenza:

Plenaria . . . . . *Pag.* 35

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

Ufficio di Presidenza . . . . . » 39

Plenaria . . . . . » 39

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 18 aprile 2019

Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali nella regione Emilia Romagna

Riunione n. 14

Relatore: PAROLI *(FI-BP)*

Orario: dalle ore 9,50 alle ore 12,50

BILANCIO (5ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

147ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta inizia alle ore 9,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

AFFARI ASSEGNATI

(*Doc.* LVII, n. 2) ***Documento di economia e finanza 2019 e connessi allegati***
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che nella seduta di ieri si è svolta la discussione generale, dà la parola ai relatori per le repliche.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)*, nel ringraziare tutti i senatori che hanno partecipato alla discussione per gli interventi svolti, che hanno rappresentato un arricchimento e uno stimolo al dibattito sugli indirizzi della politica economica, perseguimento degli obiettivi, coglie l'occasione per tracciare alcune considerazioni al riguardo.

In primo luogo, intende soffermarsi sul tema della sostenibilità del debito pubblico, toccato sia nel corso delle audizioni che durante la discussione generale, evidenziando, a tale proposito, la netta riduzione del differenziale dei rendimenti tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi negli ultimi mesi, la posizione dell'Italia, che resta il secondo Paese manifatturiero in Europa e la terza economia più forte, i dati sulla produzione industriale dei primi due mesi di quest'anno, che appaiono molto confortanti e oltre ogni ottimistica previsione e la ricchezza delle famiglie, che appare una solida garanzia della forza finanziaria del Paese. Tutti questi fattori, a suo avviso, portano a giudicare impensabile la tesi, da taluni affermata, dell'insostenibilità del debito pubblico, il cui costo, secondo quanto emerso ancora durante le audizioni preliminari, è calato sia nel 2018 che nei primi mesi del 2019.

Concorda senza dubbio con quanti hanno rappresentato la necessità di perseguire con continuità e coerenza politiche volte ad aggredire l'ammontare del debito, ma per fare ciò occorre, evidentemente, far crescere in primo luogo l'economia con poderosi programmi di investimento. A tale scopo, sarebbe di grande utilità rilanciare il tema degli *eurobond*, per finanziare in modo efficace e significativo gli investimenti di tutti i Paesi europei, superando miopie autolesioniste.

Riconosce l'importanza, ai fini del contenimento del debito, di mantenere con costanza un avanzo primario rilevante, e sottolinea come tale obiettivo possa conciliarsi con l'inversione di rotta impressa dalla maggioranza e dal Governo alle politiche di contrasto alla povertà, nettamente potenziate al fine di assicurare una vita dignitosa a tutti e, al contempo, l'ampliamento del mercato del lavoro. Si tratta, peraltro, di interventi che hanno un impatto sensibile sulla crescita economica: infatti nel DEF si prevede che il reddito di cittadinanza contribuisca alla crescita del PIL in una misura che va dallo 0,1 allo 0,2 per cento, in un contesto in cui il rallentamento dell'economia mondiale e la conseguente contrazione delle esportazioni vanno compensati con il potenziamento della domanda interna, su cui esprime la convinzione che i dati dei prossimi mesi saranno molto confortanti, al di là delle stime prudenziali.

In merito alla differenza nella crescita tra l'Italia e i principali Paesi dell'Unione europea, in particolare la Germania, dopo aver ricordato che le serie storiche degli ultimi venti anni hanno visto sempre questo differenziale mantenersi intorno all'1 per cento, evidenzia che negli ultimi mesi esso è andato diminuendo, per arrivare, nelle ultime rilevazioni, allo 0,3 per cento.

Ritiene inoltre che un contributo importante sarà dato alla crescita economica dalla cosiddetta «quota 100» in materia previdenziale. A tale proposito, ritiene molto sottostimata, sulla base della propria esperienza

imprenditoriale, la valutazione, avanzata da Confindustria nel corso delle audizioni, di un tasso di sostituzione del 30 per cento, anche alla luce dei meccanismi di funzionamento dell'organizzazione del lavoro per le imprese, a invarianza di commesse, aggiungendo che, in ogni caso, il dato del settore privato va mediato con quello del settore pubblico, che è previsto alla parità.

In merito, infine, alle considerazioni relative al rispetto delle regole europee fondate sulla determinazione dell'obiettivo di medio termine e sul calcolo dell'*output gap*, sarebbe più opportuno, a suo avviso, definire meccanismi più semplici per il coordinamento delle politiche di bilancio, non dimenticando, peraltro, che le soglie e le regole furono stabilite nei Trattati europei su un parametro limitato solo ad alcuni Paesi, dai quali l'Italia era lontana all'epoca e continua a restare lontana oggi.

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* osserva come dal DEF emerga con chiarezza una politica economica orientata verso una maggiore inclusione per le fasce più deboli, la diminuzione del divario di crescita con gli altri Paesi dell'Unione europea e la riduzione del rapporto tra debito e PIL. Per centrare questi obiettivi, è fondamentale, in primo luogo, il rilancio degli investimenti, per i quali già adesso le risorse risultano molto consistenti, mentre occorre rafforzare la capacità amministrativa di progettazione e di attuazione degli interventi. Proprio in questa prospettiva si inseriscono il decreto-legge cosiddetto «sblocca-cantieri», che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale a breve, lo stanziamento di 400 milioni di euro a favore di comuni sotto i 20 mila abitanti e gli interventi diretti ad accelerare lo svolgimento delle gare di appalto bandite dagli enti locali, previsti dalla manovra di bilancio. Queste misure hanno l'ambizione di avviare un circolo virtuoso nella realizzazione di opere pubbliche, superando lo spreco di tempo e di risorse che ha caratterizzato il settore per molti anni e ha contribuito alla crisi economica e sociale.

Ritiene essenziale, in questa ottica, procedere ad un'ampia riforma del Codice degli appalti, che negli ultimi anni purtroppo, allo scopo condivisibile di far fronte ad una diffusa tendenza nel Paese ad aggirare le regole, ha finito per bloccare le iniziative dei tanti funzionari e imprenditori onesti, senza peraltro sradicare efficacemente le situazioni di corruzione.

Segnala, quali ulteriori ambiti di intervento delle politiche economiche del Governo, il potenziamento delle infrastrutture sociali reso necessario dall'allargamento della fascia di povertà causato dalla crisi economica, e il rilancio del sistema produttivo e imprenditoriale mediante adeguate misure fiscali, condividendo a tale riguardo la necessità, da più parti richiamata, di una complessiva e ormai ineludibile, riforma del sistema tributario.

Condivide poi la sollecitazione del senatore Steger a procedere celermente all'attuazione dell'autonomia differenziata richiesta da alcune regioni, che appare la soluzione più idonea per rispondere alle differenti esigenze dei territori e conseguire, alle fine del percorso, una effettiva omo-

geneità economica e sociale del Paese. Ritiene decisivo, in questo quadro, portare a compimento la sfida della definizione e attuazione dei costi *standard*, che rappresentano un presidio fondamentale per combattere il malaffare e assicurare una reale parità di trattamento di tutti i cittadini italiani. Più in generale, occorre dare impulso alla revisione della spesa e diffondere la cultura della produttività nella pubblica amministrazione.

Soffermandosi, quindi, su «quota 100», informa che al 16 aprile risultano pervenute circa 120 mila domande di pensionamento anticipato, di cui un terzo avanzate da persone sotto i 63 anni, 43 mila circa da parte di lavoratori dipendenti e 40 mila nell'ambito del pubblico impiego; solo un terzo risulta presentata da donne, un dato che merita, in prospettiva, una riflessione. Concorda con il correlatore sulla sottovalutazione della stima, formulata da Confindustria, del tasso di sostituzione tra pensionati e nuovi assunti, come sarà dimostrato dai prossimi mesi.

Trattando, infine, della sanità, per cui molti hanno evidenziato un grave problema di scarsità del personale sanitario, segnala l'esigenza di favorire il rientro dei giovani medici italiani che negli ultimi anni si sono trasferiti per lavoro all'estero, anche mediante il superamento dei limiti alle assunzioni, che consentirebbe di migliorare in modo tangibile il servizio offerto ai cittadini.

Esprime, in conclusione, la convinzione che, pur nell'opportuna impostazione prudenziale del documento programmatico, l'attuazione delle politiche renderà possibile il raggiungimento di risultati ancora più positivi.

Il vice ministro Laura CASTELLI, in via preliminare, mette a disposizione dei senatori una nota recante le risposte ad alcuni quesiti formulati, nel corso delle audizioni preliminari, dall'onorevole Marattin, sul tema dell'aggiustamento *stock*-flussi.

Nel soffermarsi quindi su alcuni temi emersi nel corso delle audizioni e della discussione, fa presente, in merito alle stime sull'aumento della disoccupazione, che le previsioni dipendono dall'emersione di un'ampia sacca di inattivi, che grazie al reddito di cittadinanza rientreranno nel mercato del lavoro. Si tratta, a suo avviso, di un effetto da valutare positivamente, che si accompagna ad un radicale cambiamento di rotta nelle politiche economiche e sociali. Sottolinea, infatti, come sia ormai essenziale investire sul capitale umano oltre che su quello materiale, in un contesto mondiale sempre più complesso di ristrutturazione continua dei processi industriali, che richiede il rafforzamento della capacità di adattamento e trasformazione della forza-lavoro, mediante il rilancio di una formazione permanente.

Osserva, quindi, come proprio in questa prospettiva debba essere inquadrata «quota 100», che rappresenta una misura di transizione diretta a superare l'attuale e ormai insostenibile meccanismo di accesso e di uscita dal mercato del lavoro, abbandonando l'impostazione di chi pensava di cambiarlo semplicemente cambiando i tipi di contratto.

Rimarca poi come, per onestà intellettuale, vada riconosciuto che, anche negli anni precedenti, mai sono state specificamente indicate nel DEF le modalità e le risorse per la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia. Diventa a questo fine essenziale raccogliere, nei prossimi mesi, la sfida della *spending review*, per individuare i margini finanziari occorrenti a evitare l'aumento dell'Iva, in un processo che auspica possa vedere la collaborazione tra il Governo e la Commissione bilancio del Senato, la quale, fin dall'inizio della legislatura ha compreso l'importanza del tema, deliberando lo svolgimento di un'indagine conoscitiva al riguardo, che potrà essere sede di un confronto continuo e fattivo per la razionalizzazione delle risorse pubbliche e l'eliminazione delle spese inutili.

Il presidente PESCO, nel cogliere l'occasione offerta dall'intervento del vice ministro Castelli sul tema della revisione della spesa, rinnova la sollecitazione a tutti i componenti della Commissione a dare il proprio contributo, in termini di quesiti e segnalazioni, all'impostazione del ciclo di audizioni che sarà svolto nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia.

Dà quindi la parola ai rappresentanti dei Gruppi per le dichiarazioni di voto.

Il senatore MISIANI *(PD)*, nel riportarsi alle considerazioni già svolte nell'intervento in discussione generale nella seduta di ieri, dichiara il voto contrario del proprio Gruppo e comunica che svolgerà le funzioni di relatore di minoranza per il Partito democratico nel corso della discussione in Assemblea del Documento in titolo.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* dichiara, a nome del proprio Gruppo, il voto contrario sul Documento in titolo e si riserva di indicare il senatore che svolgerà le funzioni di relatore di minoranza per Forza Italia nel corso della discussione in Assemblea.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, nel preannunciare il voto contrario del Gruppo di propria appartenenza sul Documento in esame, tiene a ribadire, in merito alla questione dell'attivazione o meno delle clausole di salvaguardia, l'assenza nel DEF e nelle dichiarazioni del Ministro dell'economia e delle finanze di qualunque elemento utile a definire in modo più chiaro gli intendimenti del Governo al riguardo, con l'esito paradossale, peraltro, che le parole del ministro Tria, meramente ripetitive del contenuto del Documento, sono state subito contraddette dagli interventi dei due Vice *premier*.

In secondo luogo, in relazione al confronto tra l'economia italiana e quella tedesca, invita a considerare i dati non solo in termini assoluti ma anche nel rapporto fra i rispettivi andamenti negli ultimi decenni.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti il mandato ai relatori a riferire favorevolmente in Assemblea sul Documento in esame e sui relativi alle-

gati, con l'autorizzazione, al contempo, ad avanzare al Presidente del Senato la richiesta di riferire oralmente.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

La seduta termina alle ore 10,30.

FINANZE E TESORO (6ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

107ª Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 9,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e che l'autorizzazione è stata trasmessa alla Presidenza. In assenza di obiezioni tale forma di pubblicità sarà quindi adottata.

IN SEDE CONSULTIVA

(*Doc.* LVII, n. 2) ***Documento di economia e finanza 2019 e connessi allegati***
(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente BAGNAI dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore COMINCINI *(PD)* osserva che le difficoltà certificate dal Documento di economia e finanza 2019 sui piani della crescita e dell'equilibrio della finanza pubblica non sono riconducibili esclusivamente al contesto internazionale, avendo piuttosto rilevanza le scelte di politica economica del Governo, il quale ha privilegiato misure in *deficit*, rinunciando a incentivare l'attività delle imprese. Pone quindi in evidenza le

difficoltà nel rapporto con l'Unione europea e l'abbandono delle politiche di revisione e contenimento della spesa pubblica, con il risultato di diminuire le risorse a disposizione degli investimenti. Un ulteriore aspetto negativo riguarda la diminuzione del numero degli occupati. Dopo aver rimarcato i dati negativi concernenti l'andamento del prodotto interno lordo fa riferimento alla prevista riduzione delle risorse da destinare al trasporto pubblico locale e all'aumento della spesa per interessi, connessa al peggioramento del rapporto debito/PIL. Sollecita pertanto una riflessione sulla possibilità di adottare misure volte a favorire la ripresa dei consumi e degli investimenti, nonché a sostegno delle famiglie e di contrasto all'evasione fiscale. Segnala infine la necessità di evitare l'attivazione delle clausole di salvaguardia. Conclude preannunciando l'orientamento contrario della propria parte politica.

La senatrice CONZATTI *(FI-BP)* rileva in generale che gli orientamenti manifestati dal Ministro dell'economia e delle finanze delineano scenari macroeconomici e finanziari in netta contraddizione con i proclami e gli obiettivi della maggioranza: tale osservazione vale soprattutto per la sterilizzazione dell'IVA e per la *flat tax*. Esprime poi forte preoccupazione relativamente ai dati contenuti nel Documento in esame, particolarmente riguardo alla mancanza di crescita e alla previsione di un aumento delle aliquote IVA recato dalle vigenti clausole di salvaguardia, in mancanza della disponibilità di risorse alternative. Dopo aver motivato le perplessità rispetto alla possibilità di introduzione di un'imposta patrimoniale, manifesta scetticismo circa la possibilità di introduzione della *flat tax*, in forza della mancanza delle necessarie coperture, che renderebbe necessario sopprimere le agevolazioni vigenti, con conseguenze fortemente negative per i contribuenti.

Il senatore ROMEO *(L-SP-PSd'Az)* specifica che il Documento di economia e finanza in esame contiene una serie di dati che sono relativi alla situazione attuale del quadro economico – cui ha fatto riferimento il ministro Tria –, mentre è intenzione del Governo porre rimedio alle criticità poste in evidenza nel testo, come nel caso della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia, rispetto alla quale non dovrebbero risultare particolari difficoltà nell'individuazione delle risorse necessarie. Fa quindi riferimento alla previsione di lieve flessione nel 2019 della pressione fiscale, mentre gli aumenti tendenziali prevedibili a legislazione vigente saranno oggetto di interventi idonei del Governo. Formula infine un giudizio critico rispetto alle argomentazioni pretestuose ed eccessivamente pessimistiche sostenute dalle forze di opposizione, che non tengono conto degli elementi positivi dell'economia italiana.

Il senatore D'ALFONSO *(PD)* pone in evidenza la difficoltà di enucleare conseguenze positive dell'introduzione del reddito di cittadinanza e dell'adozione di quota 100 in materia pensionistica, mentre dovrebbe preoccupare la maggioranza l'aumento del tasso di disoccupazione. Relativa-

mente alle misure finalizzate a sostenere la crescita per mezzo degli investimenti, manifesta in particolare contrarietà rispetto all'ipotesi di istituzione di una centrale unica di progettazione, la quale rischia di rivelarsi controproducente rispetto a un ambito che dovrebbe giovarsi di strumenti diversi, quale il partenariato pubblico-privato, attualmente contestato per ragioni ideologiche da parte delle forze che sostengono il Governo. Formula poi un giudizio critico rispetto alla previsione di una contrazione delle risorse destinate alle regioni per il finanziamento del trasporto pubblico locale, nonché di aumento della pressione fiscale, il quale deprimerebbe i consumi, riducendo le possibilità di ripresa della crescita. Conclude richiamando la maggioranza ad un contributo più approfondito e meno di parte sulle proposte che – in linea teorica – potrebbero anche dare risultati positivi.

Il senatore LANNUTTI *(M5S)* pone in evidenza il diverso atteggiamento dell'attuale Governo rispetto ai precedenti per quanto riguarda le relazioni con la Commissione europea, i cui stessi esponenti hanno iniziato a rivedere criticamente la linea di politica economica improntata all'austerità. Rileva quindi come siano state smentite le previsioni relative all'andamento sfavorevole dei mutui e dell'erogazione del credito rispetto all'andamento dello *spread*; ulteriori indicatori positivi sono rappresentati dall'aumento della produzione industriale e delle quotazioni azionarie, nonché dalla crescita della domanda di beni. Osserva quindi che le principali misure adottate dal Governo potranno dispiegare i loro effetti nel medio periodo, per cui è prematuro esprimere un giudizio definitivo sulla loro efficacia. Conclude soffermandosi sulla natura della crisi delle forze di sinistra, le quali hanno scelto di privilegiare le istanze legate agli interessi della finanza internazionale e globalista, negando valore ai bisogni primari e alle richieste di larghi strati di popolazione.

La senatrice DRAGO *(M5S)* ritiene che misure quali l'introduzione del reddito di cittadinanza e di quota 100 non abbiano carattere assistenzialistico, ma siano funzionali alla crescita. Prosegue mettendo in evidenza l'urgenza di interventi concreti a sostegno delle famiglie e in particolare volte a combattere la denatalità, la quale costituisce un fattore rilevante di depressione economica.

Il senatore DI NICOLA *(M5S)*, dopo aver osservato la necessità di tempi più congrui per un approfondito esame del Documento di economia e finanza, giudica infondate e pretestuose gran parte delle critiche rivolte dalle opposizioni alla politica economica del Governo. Pone in particolare rilievo la mancanza di attenzione nei confronti di contenuti qualificanti del DEF, quali quelli relativi alle politiche sociali e al lavoro, menzionando particolarmente la previsione di introduzione della retribuzione minima: si tratta di una misura particolarmente urgente in considerazione del divario nei livelli retributivi rispetto agli altri Stati europei che dovrebbe stare maggiormente a cuore proprio ai partiti che si richiamano alla tradizione

politica della sinistra. Auspica infine che il dibattito politico possa essere maggiormente centrato sul merito dei temi reali di politica economica.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore FENU *(M5S)* presenta uno schema di parere favorevole (il cui testo è pubblicato in allegato).

In assenza di richiesta di interventi per dichiarazione di voto, previa verifica della presenza del numero legale, lo schema di parere è posto in votazione.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 11.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOCUMENTO LVII, n. 2 E CONNESSI ALLEGATI

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato, per quanto di competenza, il Documento in titolo,

premesso che:

il Documento di economia e finanza 2019 dà seguito al programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018;

nonostante il contesto economico europeo progressivamente più difficile, il Governo ha fronteggiato la situazione modificando il programma di bilancio per raggiungere, alla fine dello scorso anno, un accordo con la Commissione europea che gli consentisse di realizzare propri obiettivi di riforma e inclusione sociale;

considerato che:

il documento in esame conferma gli obiettivi fondamentali dell'azione di Governo, in particolar modo per quanto riguarda la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese, elemento imprescindibile per supportare la ripartenza della crescita economica del Paese;

il Governo conferma, altresì, le politiche per il contrasto all'evasione fiscale e quelle che mirano alla tutela del sistema bancario, al fine di colmarne le numerose vulnerabilità;

rilevato ed apprezzato che:

il Governo ha già approvato una serie di misure, previste dal piano d'azione per la riforma fiscale, in attuazione progressiva di un sistema di *flat tax* come componente fondamentale per un modello di crescita più bilanciato;

le politiche di contrasto all'evasione fiscale stanno producendo notevoli risultati, come dimostrano gli ultimi dati per cui nel 2018 che confermano il recupero di oltre 16 miliardi di euro, occultati o non versati, cioè l'11 per centro in più rispetto al 2017;

al fine di garantire la tutela del risparmio sono state attuate una serie di misure concrete per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle banche poste in liquidazione coatta amministrativa, mediante la creazione di un apposito Fondo di indennizzo risparmiatori;

è stata adottata una serie di provvedimenti volti a supportare le misure per la riduzione dello *stock* dei crediti deteriorati, tra cui la conferma della concessione della garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze nel bilancio delle banche e degli intermediari finanziari (GACS);

esprime parere favorevole.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 68

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

106ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
DE VECCHIS

La seduta inizia alle ore 9,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DE VECCHIS *(L-SP-PSd'Az)* avverte che per la seduta della Commissione è stata richiesta la pubblicità dei lavori, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, sulla quale la Presidenza ha già fatto conoscere il proprio assenso. Dispone pertanto l'attivazione del circuito audiovisivo.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(*Doc.* LXXXVI, n. 2) ***Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019***

(*Doc.* LXXXVII, n. 2) ***Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018***

(Parere alla 14ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sul documento LXXXVI, n. 2. Parere non ostativo sul documento LXXXVII, n. 2)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 16 aprile.

La relatrice PIZZOL *(L-SP-PSd'Az)* illustra una proposta di parere non ostativo sul documento LXXXVII, n. 2.

Si passa alla votazione.

Previa dichiarazione di voto di astensione, a nome dei rispettivi Gruppi, dei senatori PATRIARCA *(PD)*, Roberta TOFFANIN *(FI-BP)* e BERTACCO *(FdI)* e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di parere non ostativo della relatrice, che risulta approvata.

La relatrice PIZZOL *(L-SP-PSd'Az)* illustra quindi una proposta di parere favorevole sul documento LXXXVI, n. 2, pubblicata in allegato.

Si passa alla votazione.

In sede di dichiarazione di voto contrario la senatrice TOFFANIN *(FI-BP)* sottolinea le forti contraddizioni tra i contenuti del Documento in oggetto e i provvedimenti adottati nel corso della legislatura, evidenziando in particolare la tematica della sicurezza sul lavoro, sulla quale il Governo non risponde agli atti di sindacato ispettivo e non compie atti concreti, e le politiche per la parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni.

Interviene quindi il senatore PATRIARCA *(PD)*, che evidenzia criticamente la distanza che intercorre tra il programma politico individuato nel Documento in discussione, che contiene anche alcune misure condivisibili, e i provvedimenti varati dall'attuale Governo sin dal suo insediamento. In conclusione, dichiara il voto contrario del suo Gruppo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di parere favorevole della relatrice.

La Commissione, a maggioranza, approva.

(944) ***Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018***, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione non ostativa con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 16 aprile.

La relatrice PIZZOL *(L-SP-PSd'Az)* illustra una proposta di relazione non ostativa con osservazioni, pubblicata in allegato al resoconto.

Si passa alla votazione.

Previa dichiarazione di voto di astensione, a nome dei rispettivi Gruppi, dei senatori PATRIARCA *(PD)*, Roberta TOFFANIN *(FI-BP)* e BERTACCO *(FdI)* e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di relazione non ostativa con osservazioni della relatrice, che risulta approvata.

La seduta termina alle ore 9,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOCUMENTO LXXXVI, n. 2

L'11ª Commissione permanente,

esaminato il Documento in titolo,

apprezzata l'azione dell'Esecutivo, che, pur condividendo l'importanza delle politiche di coesione proposte dalla Commissione, mira a ridiscuterne le modalità di allocazione dei fondi, risolvendo alcune criticità riscontrate dal nostro Paese. Condivisa, in particolare, la linea governativa che intende rivedere la distribuzione dei fondi secondo criteri di maggiore equità e proporzionalità, alla luce delle peculiarità socio-economiche dei diversi Paesi europei, e contemporaneamente superare il meccanismo della condizionalità macroeconomica, penalizzante nei confronti di territori con debolezze strutturali e svantaggioso per l'Italia;

pienamente condiviso l'approccio sistemico che il Governo intende utilizzare nel favorire politiche attive dell'occupazione e nella lotta alla disoccupazione giovanile, piaga che affligge il nostro tessuto economico e sociale;

apprezzate le iniziative volte a valorizzare l'esperienza maturata nel programma operativo nazionale servizi di politiche attive per l'occupazione (PON SPAO), l'intenzione di dar vita all'attuazione degli interventi di rafforzamento dei Centri per l'impiego, l'implementazione del coordinamento, della gestione e del monitoraggio del repertorio incentivi all'occupazione, per realizzare un sistema di raccolta, gestione e diffusione online delle informazioni relative agli stessi;

richiamato l'impegno, in tema di sicurezza sul lavoro, a continuare a fornire il supporto tecnico ai lavori sulla proposta della Commissione europea di revisione della direttiva 2004/37/CE, riguardante i valori limite di esposizione per alcune sostanze considerate cancerogene o potenzialmente tali per l'uomo, nonché volta a introdurre limiti di esposizione professionale per nuove sostanze;

valutata con attenzione la tematica delle persone senza fissa dimora, nonché l'impegno del Governo a proseguire i progetti derivanti dall'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora;

ribadita la centralità delle politiche attive sul fronte dell'occupazione, reali strumenti di reinserimento sociale per chi si trova in situazioni di marginalità economica, che devono accompagnare le politiche assistenziali e di aiuto presenti nella relazione;

apprezzato l'impegno per gli interventi in materia di politiche familiari a sostegno della genitorialità e per il rilancio della natalità, tramite il potenziamento della rete dei servizi a supporto della famiglia e le agevolazioni per assicurarne la più ampia fruizione, che devono rappresentare un punto centrale nell'agenda di Governo nei prossimi mesi, alla luce dei dati del rapporto Istat, che vede l'Italia ultima insieme alla Spagna per tasso di fecondità in Europa;

valutata positivamente l'attenzione riposta dalla Relazione in merito alle politiche per le pari opportunità, volte a ridisegnare l'organizzazione del lavoro per facilitare i processi di carriera delle donne, e a stimolare l'imprenditoria e il lavoro autonomo femminile;

condiviso l'impegno governativo nel portare avanti le azioni di coordinamento necessarie per dare attuazione alla predisposizione di un disegno di legge specifico che riformi e riordini la disciplina per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, favorendo l'inclusione sociale, educativa e occupazionale;

preso atto, in tema di immigrazione, della volontà dell'Esecutivo di proseguire sulla partecipazione ai negoziati per un'attenta analisi e valutazione della Carta blu UE, che possa portare a una revisione maggiormente favorevole alla situazione socio-economica del nostro paese;

pienamente condiviso l'impegno alla partecipazione di negoziati con i principali Paesi ad alta incidenza migratoria, per stringere partenariati volti ad assicurare il rimpatrio dei migranti irregolari e ad incentivare il ritorno per i migranti presenti sul territorio italiano, nell'ottica di un processo migratorio circolare;

formula, per le tematiche di competenza, un parere favorevole.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 944

La Commissione Lavoro, previdenza sociale,

esaminato il disegno di legge n. 944 (legge di delegazione europea 2018),

premesso che:

l'articolo 19 reca una disciplina di delega per il recepimento della direttiva 2013/59/Euratom, che contiene norme di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizioni alle radiazioni ionizzanti, con riferimento sia all'esposizione medica che alle persone soggette ad esposizioni professionale; il termine per il recepimento della direttiva è scaduto il 6 febbraio 2019 e contro l'Italia è stata avviata la procedura di infrazione 2018/2044;

l'articolo 23, introdotto nel corso dell'esame presso la Camera, reca una delega al Governo per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/159 del 19 dicembre 2016, di attuazione dell'accordo sulla Convenzione del lavoro nel settore della pesca del 2007, adottata dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL);

nell'allegato A vi sono altre direttive meritevoli di attenzione per la commissione, tra cui la direttiva (UE) 2018/957 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, recante modifica della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi; la direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro; la direttiva (UE) 2018/131 del Consiglio, del 23 gennaio 2018, recante attuazione dell'accordo concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF), volto a modificare la direttiva 2009/13/CE conformemente alle modifiche del 2014 alla convenzione sul lavoro marittimo del 2006, approvate dalla Conferenza internazionale del lavoro l'11 giugno 2014; la direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni;

formula, per quanto di competenza, relazione non ostativa, invitando la Commissione di merito a considerare:

1) relativamente all'articolo 19, l'opportunità di adottare misure più rigorose a protezione dei lavoratori e della popolazione;

2) relativamente all'articolo 23, l'opportunità di valutare se possa costituire «discriminazione» nei confronti dei pescatori italiani il fermo pesca attuato esclusivamente nei loro confronti mentre, come accade nel Mar Adriatico e nel Mar Mediterraneo, la pesca non è interdetta ai pescatori di altri stati membri U.E. alle opposte sponde dei medesimi mari. Gli stessi poi provvedono ad esportare il pescato sul mercato italiano.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

59ª Seduta

Presidenza della Presidente
MORONESE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.

La seduta inizia alle ore 9,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente MORONESE sospende la seduta e convoca immediatamente un Ufficio di Presidenza della Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 9,50, riprende alle ore 10,15.

La presidente MORONESE comunica che l'Ufficio di Presidenza appena tenutosi ha convenuto che l'oggetto dell'Affare assegnato, del quale si proporrà alla 8ª Commissione di richiedere l'assegnazione congiunta, dovrebbe riguardare specificamente le problematiche connesse all'inquinamento generato dal trasporto marittimo, con particolare riferimento anche al processo di elettrificazione delle banchine portuali.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2015/757 concernente il monitoraggio, la

comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo (n. 76)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 2 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore PAZZAGLINI *(L-SP-PSd'Az)* fa presente di aver richiesto, in via informale, alcuni approfondimenti alla Guardia costiera ai fini della predisposizione del parere sullo schema di decreto e che questi sono attesi a breve. Presenterà pertanto una propria proposta di parere non appena tali approfondimenti si renderanno disponibili.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,20.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 25

Presidenza della Presidente
MORONESE

Orario: dalle ore 9,50 alle ore 10,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

91ª Seduta

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE CONSULTIVA

(728) ***VALLARDI ed altri. – Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale***

(Parere alla 9ª Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte contrario e in parte non ostativo con osservazione)

La senatrice ANGRISANI *(M5S)*, relatrice, dà conto degli ulteriori emendamenti al disegno di legge in titolo, su cui è stato richiesto il parere della 14ª Commissione e presenta uno schema di parere in parte contrario e in parte non ostativo, con una osservazione.

In particolare, la relatrice propone di esprimere parere contrario sul subemendamento 1.300/1, per la parte in cui prevede la vendita di olio sfuso, implicitamente vietata dal regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012, ivi richiamato, e parere non ostativo sui restanti emendamenti. Propone inoltre di rilevare l'opportunità di inserire, all'emendamento 10.1 (testo 2), una disposizione che preveda il previo esperimento della procedura di comunicazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche.

La senatrice GINETTI *(PD)* esprime condivisione sulla necessità di valorizzare le piccole produzioni locali con politiche e normative a sostegno dei redditi d'impresa dei produttori. Esprime, tuttavia, perplessità per la previsione di deroghe a normative importanti come quella a tutela delle condizioni igenico-sanitarie e sottolinea che già esistono marchi europei

che legano il prodotto tradizionale al suo territorio, di cui potrebbero avvalersi le produzioni locali oggetto del disegno di legge. Preannuncia, per questi motivi, il voto di astensione del Gruppo PD.

Il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

(169) ***TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane***

(739) ***MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane***
(Parere alla 10ª Commissione su emendamenti. Esame e rinvio)

La senatrice ANGRISANI *(M5S)*, relatrice, dà conto degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 739, adottato come testo base dalla Commissione di merito, e presenta uno schema di parere non ostativo con alcune condizioni, allegato al resoconto di seduta.

In particolare, in relazione agli emendamenti 7.5 e 7.0.1, capoverso «3.», che consentono l'esenzione dall'obbligo della confezione per i produttori che vendono nei propri locali, la relatrice propone di rilevare la necessità di far salvo l'obbligo di indicazione degli ingredienti allergenici, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (UE) n. 1169/2011, e della possibilità di valutare se stabilire l'obbligatorietà anche di altre indicazioni ivi previste.

Inoltre, in riferimento agli emendamenti 7.10 e 9.2, che dispongono l'obbligo di indicazione di origine, qualora questa non sia italiana, per il pane ottenuto mediante completamento di cottura di pane parzialmente cotto, la relatrice sottolinea che tale obbligo dovrebbe porsi in linea con l'articolo 26 del citato regolamento (UE) n. 1169/2011, secondo cui l'indicazione obbligatoria di origine è prevista solo se, dalle informazioni che accompagnano l'alimento, il consumatore possa erroneamente ritenere che questo (o il suo ingrediente primario) sia interamente prodotto in Italia.

Su tale ultimo rilievo, concernente il tema dell'indicazione obbligatoria della provenienza dell'alimento, si apre un dibattito in cui intervengono le senatrici FEDELI *(PD)*, GINETTI *(PD)*, GAUDIANO *(M5S)*, PUCCIARELLI *(L-SP-PSd'Az)*, GIANNUZZI *(M5S)*, e i senatori Simone BOSSI *(L-SP-PSd'Az)*, LICHERI *(M5S)* e DI MICCO *(M5S)*.

La seduta, sospesa alle ore 14,10, riprende alle ore 14,15.

La senatrice FEDELI *(PD)* ricorda che la funzione della 14ª Commissione è quella di mettere in evidenza i possibili disallineamenti tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo e ricorda che il tema dell'indicazione dell'origine degli alimenti si inquadra nella normativa doganale eu-

ropea, mentre quello della tracciabilità degli stessi è funzionale alla normativa sulla sicurezza alimentare.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SU ULTERIORI EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO DI LEGGE N. 728

La 14ª Commissione permanente, esaminati gli ulteriori emendamenti e subemendamenti riferiti al disegno di legge in titolo,

richiamato il parere sul testo e sugli emendamenti espresso il 5 dicembre 2018;

considerati, in particolare, gli emendamenti 1.300/1, 1.300, 3.2 (testo 2), 4.3 (testo 2), 10.1 (testo 2), in cui, tra l'altro, sono fatte salve le pertinenti normative dell'Unione europea;

valutata l'assenza di profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere contrario sul subemendamento 1.300/1, per la parte in cui prevede la vendita di olio sfuso, implicitamente vietata dal regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012, ivi richiamato, e parere non ostativo sui restanti emendamenti, con la seguente osservazione:

in riferimento all'emendamento 10.1 (testo 2), si suggerisce l'opportunità di inserire una disposizione che preveda il previo esperimento della procedura di comunicazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2015/1535 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE SUGLI EMENDAMENTI RIFERITI AI DISEGNI DI LEGGE CONGIUNTI NN. 739 E 169

La 14ª Commissione permanente, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 739, adottato come testo base dalla 10ª Commissione permanente in data 29 gennaio 2019;

richiamato il parere sul testo del disegno di legge n. 739, espresso il 5 marzo 2019;

valutato positivamente l'emendamento 9.1, che recepisce l'indicazione fornita da questa Commissione nel citato parere,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni:

in riferimento agli emendamenti 7.5 e 7.0.1, capoverso «3.», che consentono l'esenzione dall'obbligo della confezione per i produttori che vendono nei propri locali, si ritiene necessario far salvo l'obbligo di indicazione degli ingredienti allergenici e si invita a valutare l'opportunità di prevedere l'obbligatorietà anche di altre indicazioni, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (UE) n. 1169/2011;

in riferimento agli emendamenti 7.10 e 9.2, che dispongono l'obbligo di indicazione di origine, qualora questa non sia italiana, per il pane ottenuto mediante completamento di cottura di pane parzialmente cotto, si ritiene necessario specificare il rispetto dell'articolo 26 del citato regolamento (UE) n. 1169/2011, da cui si desume che l'indicazione obbligatoria di origine è prevista solo se, dalle informazioni che accompagnano l'alimento, il consumatore possa erroneamente ritenere che questo (o il suo ingrediente primario) sia interamente prodotto in Italia.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 18 aprile 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 19

Presidenza del Presidente
MORRA

Orario: dalle ore 8,45 alle ore 9,45

Comitato VI

Permeabilità delle procedure di appalto ed evidenza pubblica alla infiltrazione delle associazioni criminali

Riunione n. 2

Coordinatore: BARTOLOZZI *(FI)*

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 14,30

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA sull'anagrafe tributaria

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Ugo PAROLO

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Ugo PAROLO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva «Per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore». Audizione del presidente nazionale di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa
(Svolgimento e conclusione)

Ugo PAROLO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione di Giorgio Spaziani Testa, *presidente nazionale di Confedilizia.*

Giorgio SPAZIANI TESTA, *presidente nazionale di Confedilizia*, svolge una relazione al termine della quale prendono la parola, per formulare domande e richieste di chiarimento, i senatori Felicia GAUDIANO (*M5S*), Mauro Maria MARINO (*PD*), Emiliano FENU (*M5S*) e il deputato Carlo GIACOMETTO (*FI*).

Giorgio SPAZIANI TESTA, *presidente nazionale di Confedilizia*, interviene rispondendo ai quesiti posti.

Ugo PAROLO *presidente,* ringrazia per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia e l'adolescenza

Giovedì 18 aprile 2019

Plenaria

17ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PILLON

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la professoressa Maria Rita Parsi, psicologa e psicoterapeuta e il professor Dario Bacchini, ordinario di psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università di Napoli «Federico II».

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web* TV Camera che su quella del Senato.

Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo: audizione della professoressa Maria Rita Parsi, psicologa e psicoterapeuta e del professor Dario Bacchini, ordinario di psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università di Napoli «Federico II»

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato gli auditi, ricorda che essi sono chiamati a fornire il loro autorevole contributo sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

La professoressa PARSI, nel sottolineare l'attualità dei fenomeni oggetto dell'indagine conoscitiva, rileva come nella società contemporanea oltre centomila ragazzi vivano ritirati in casa, scegliendo come uno contatto con la realtà il *web*. Questa forma di esasperato isolamento giovanile, qualificato dalla psicologia come sindrome di Hikikomori – sindrome questa, in origine riscontrata fra i ragazzi giapponesi, che a fronte del sistema scolastico nipponico esasperatamente competitivo, abbandonavano la scuola – ha, a motivo dello sviluppo della rete, assunto caratteristiche nuove e pericolose. Si sta assistendo ad un progressivo e preoccupante sopravvento del mondo virtuale su quello reale. Anche il bullismo è un fenomeno antico, ma che, con l'ingresso dirompente della rete, ha assunto forme nuove di manifestazione. La rete amplifica esponenzialmente l'impatto delle condotte nelle quali il bullismo si sostanzia. Con riguardo a questi temi ricorda alla Commissione di essere stata la promotrice, come presidente della fondazione Movimento bambino, della stesura della Carta di Alba a tutela dei bambini nel web. Nell'affrontare i problemi connessi all'uso della rete è necessario un attivo coinvolgimento dei genitori; senza il controllo degli adulti, infatti, similmente a «Il signore delle mosche», si rischia che la dinamica tra ragazzi sfoci nella violenza e nella reciproca sopraffazione. Conclude sottolineando l'importanza – proprio al fine di assicurare un efficace controllo – di formare alla cultura digitale anche gli adulti e in particolare i genitori.

Il professor BACCHINI ricorda alla Commissione che i primi studi, in Italia, sui fenomeni oggetto dell'indagine risalgono alla fine degli anni Novanta, peraltro in ritardo rispetto agli altri Paesi europei. Il bullismo è un fenomeno antico, dietro il quale si nascondono logiche di prevaricazione, prepotenza e abuso di potere. Si tratta di un fenomeno umano, che implica una riflessione preliminare proprio sull'uso del potere. È importante chiedersi quale impatto possa avere sugli adolescenti, cittadini di domani, l'essere stati autori o l'aver subito atti di bullismo.

Il bullismo inoltre è un fenomeno universale e ubiquitario. A fronte di tali condotte, peraltro, non è inusuale riscontrare reazioni di isolamento nelle vittime.

Pur essendo evidente la recente attenzione delle scuole al fenomeno, è però innegabile la oggettiva mancanza di una strategia a livello nazionale.

Per quanto riguarda il rapporto rete/bullismo, osserva come l'impatto della rete sul fenomeno sia ambivalente: da un lato l'avvento della rete ha avuto l'effetto positivo di far emergere a livello mediatico il problema – da anni presente, ma del quale vi era scarsa consapevolezza – ma, dall'altro, la rete ha avuto un impatto negativo, rendendo, per la sua viralità e per l'anonimato, più pericolose le manifestazioni del fenomeno.

Bullismo e cyberbullismo sono, pur nelle loro diversità, un unico fenomeno e di frequente non solo i bulli tradizionali sono anche bulli virtuali, ma anche le vittime delle violenze fisiche sono destinatarie delle aggressioni in rete.

Il presidente PILLON dichiara aperta la discussione.

La senatrice Paola BOLDRINI *(PD)* chiede agli auditi di esprimere una opinione sul recente grave caso di bullismo antisemita che si è verificato in una scuola media di Ferrara.

L'onorevole SIANI *(PD)* chiede agli auditi di chiarire se vi sia un collegamento tra il fenomeno e il contesto sociale.

La senatrice Luisa ANGRISANI *(M5S)* pone quesiti sul ruolo della scuola nella politica di contrasto e di prevenzione del fenomeno.

Il presidente PILLON domanda alla professoressa Parsi se l'auspicato *empowerment* delle famiglie più che il profilo della competenza tecnologica non debba riguardare, invece, l'aspetto etico-educativo valoriale.

Si sofferma quindi sul caso di bullismo ricordato dalla collega Boldrini, chiedendo se la diffusione virale della notizia non possa avere un pericoloso effetto emulativo.

La professoressa PARSI ritiene che il bullismo sia una manifestazione d'odio. L'odio è virale ed ha un forte impatto identitario su alcuni giovani, i quali ritengono di esistere solo in funzione del loro nemico. La soluzione al fenomeno deve essere rintracciata nelle scuole, le quali devono trasformarsi in centri culturali polivalenti aperti al territorio e luogo principale di formazione. La prima agenzia educativa è la famiglia, ma la scuola è un'agenzia formativa essenziale, soprattutto in termini di controllo.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sulle modalità di comunicazione delle notizie sui mezzi di comunicazione soprattutto televisivi e sulle campagne mediatiche diffamatorie che si registrano a fronte delle sole poche notizie positive, quali ad esempio l'attività portata avanti dalla piccola Greta Thunberg, ribadisce l'importanza di «educare al virtuale».

Il professor BACCHINI, dopo aver osservato come nella società contemporanea si registri una anticipazione dell'inizio della adolescenza, si sofferma sui meccanismi psicologici, quale quello della deumanizzazione delle vittime, che accomunano non solo i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ma più in generale anche le varie forme di persecuzione di massa.

Rispondendo al presidente Pillon, rileva come il tema della viralità delle notizie sia un problema serio ed innegabile, in ragione di quello che viene comunemente definito effetto scia e per il quale le statistiche mostrano che alla pubblicazione della notizia di un suicidio di un adolescente, ne seguono immediatamente delle altre.

Svolge quindi considerazioni sulla questione del controllo e sul ruolo etico-educativo di scuole e famiglie. Relativamente alla domanda posta dall'onorevole Siani osserva come non vi sia una diretta connessione tra il contesto sociale e la diffusione del fenomeno. Il contesto sociale rileva unicamente nelle forme attraverso le quali il bullismo si manifesta e che, in contesti di particolare degrado sociale, può assumere modalità particolarmente violente.

Dopo un breve dibattito sul confronto mediatico apertosi in relazione alla attività di Greta Thunberg, nel quale intervengono il presidente PILLON *(L-SP-PSd'Az)* e l'onorevole Rosa Maria DI GIORGI, il PRESIDENTE invita gli auditi a voler far pervenire per iscritto ulteriori elementi di risposta ai quesiti posti. Dopo aver ringraziato i professori, dichiara quindi chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 18 aprile 2019

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,15 alle ore 8,30.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,30.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Professore Giovanni Tria, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale e sulle procedure in atto per la definizione delle intese ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, nonché ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Giovanni TRIA, *Ministro dell'Economia e delle Finanze,* svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, il senatore Vincenzo PRESUTTO (*M5S*), nonché i deputati Marco OSNATO (*FdI*), Roger DE MENECH (*PD*) e Paolo RUSSO (*FI*).

Giovanni TRIA, *Ministro dell'Economia e delle Finanze,* fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, ringraziando il Ministro, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,50

€ 4,00